

Sileoni (Fabi): governo chieda proroga per uscita da Mps

«Sarebbe opportuno e auspicabile che il governo italiano chiedesse alle autorità europee, sia alla Ue sia alla Bce, la proroga di un anno del termine per l'uscita dello Stato da Mps, dal 2021 al 2022, affinché si possano valutare o costruire soluzioni non penalizzanti per il territorio, per i lavoratori e per la banca». È quanto chiede il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni. «Una decisione in tal senso - osserva il sindacalista - sarebbe in linea, peraltro, con quanto dichiarato pubblicamente dal neopresidente della regione Toscana, Eugenio Giani, favorevole a continuare l'azione pubblica. I grandi gruppi bancari, peraltro, difficilmente potranno interessarsi all'acquisto del Montepaschi sia perché hanno obiettivi diversi sia perché stanno portando avanti altre strategie. Qualunque soluzione che implichi un taglio del personale irresponsabile e socialmente insostenibile vedrebbe contrario il movimento sindacale. Consideriamo la soluzione pubblica quanto mai opportuna, in quanto limiterebbe ogni tipo di danno. L'a.d. Guido Bastianini, professionista serio e preparato, deve essere messo nelle condizioni di operare senza pistole puntate alla tempia da parte di ambienti che rincorrono soltanto interessi di parte e non della collettività. In ogni caso, qualunque sia la decisione, non tollereremo alcun tipo di macelleria sociale e contrasteremo ogni iniziativa che possa ripercuotersi sulle lavoratrici e i lavoratori dell'istituto», ha concluso Sileoni. (riproduzione riservata)

